



### Ingressi in parrocchia

Oggi tre comunità della diocesi sono in festa per l'inizio del ministero pastorale dei loro nuovi parroci. Alle ore 11, il vescovo Borghetti accompagna l'ingresso del nuovo parroco di Camonica, Mauteone. Alle ore 16 sarà presente nella parrocchia di Peagna per l'ingresso di Contini. Alle ore 18, nella parrocchia di Diano San Pietro, inizierà il ministero il nuovo parroco, Pablo Aloy.

# La fede si fa cultura

## Irc. Venerdì in Seminario il primo incontro annuale tra Borghetti e gli insegnanti di religione

DI G. BATTISTA GANDOLFO

**D**a qualche giorno circa 22mila allievi sono rientrati in aula negli istituti scolastici presenti in diocesi e in ogni classe è loro offerta la possibilità di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (Irc), una materia scolastica, la cui piena curricularità si fonda su solide motivazioni culturali e pedagogiche. A servizio di questa realtà prestano la loro competenza e dedizione più di un centinaio di insegnanti di religione, i quali, venerdì 28, alle ore 16.45, presso il Seminario vescovile di Albenga, si raduneranno per l'incontro di inizio anno con interventi del vescovo Borghetti, del direttore di *Avvenire*, Marco Tarquinio, e di don Enrico Gatti, direttore dell'Ufficio diocesano Irc e la pastorale scolastica. A quest'ultimo abbiamo rivolto alcuni quesiti al fine di conoscere meglio la realtà dell'Irc nella nostra Chiesa locale.

**Quale interesse si registra in diocesi per la proposta dell'Irc?**  
Riferendomi ai dati dello scorso anno scolastico, che restituiscono una percentuale complessiva di avventisti del 78,5%, posso affermare che nella nostra comunità diocesana esiste un buon interesse verso la proposta formativa dell'Irc, anche da parte degli alunni stranieri, dei quali il 40% sceglie di avvalersi. In relazione all'ordine di scuola si rileva che mentre dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado la percentuale di avventisti si mantiene su valori superiori all'80%, col passaggio alla secondaria di II grado si registra un calo significativo (67,5%), specialmente negli istituti tecnici (63%) e professionali (57%), mentre mantengono una maggior presenza di avventisti i licei (75%).  
Come risulta composta l'équipe



Un momento dell'incontro dei docenti di religione

**Sarà presente il direttore di «Avvenire». Sono 115 i docenti in servizio per quest'anno scolastico. Di questi 79 operano nelle scuole statali e 36 in quelle paritarie**

**degli insegnanti di religione in servizio quest'anno?**  
Sono 115 i docenti di religione cattolica in servizio nel corrente anno scolastico, dei quali 79 operanti nelle scuole statali e 36 in quelle paritarie. La maggior parte di essi sono specialisti, mentre 23 sono insegnanti di classe/sezioni abilitati anche per l'Irc. La

stragrande maggioranza sono laici, tuttavia si contano anche 9 presbiteri, un diacono permanente, 10 religiose e una laica consacrata. Si tratta di uomini e donne che si impegnano a coniugare la passione educativa con la professionalità della docenza con un profondo radicamento nella vita della comunità cristiana, in ossequio al mandato che li chiama ad essere nella scuola professionisti dell'educazione e testimoni credibili del Risorto. Venerdì si terrà il primo raduno annuale degli insegnanti di religione. In cosa consiste? Si tratta anzitutto di un momento forte di comunione ecclesiale. I docenti provenienti dalle varie istituzioni scolastiche del territorio diocesano, impegnati in settori

anche molto diversi tra loro, si ritrovano attorno al vescovo che è – ecclesialmente e giuridicamente – colui in virtù del quale essi sono nella scuola. L'incontro col vescovo all'inizio di un anno scolastico, che trova nella celebrazione dell'Eucaristia il suo vertice, assume così il significato del conferimento di un mandato ecclesiale. In tale contesto interverrà anche il direttore di *Avvenire*, Marco Tarquinio, al fine di presentare la proposta dell'utilizzo del quotidiano cattolico nelle aule scolastiche, secondo modalità già sperimentate in alcune realtà della penisola. Inoltre verrà presentata la proposta formativa che l'Ufficio per la scuola ha pensato per la formazione in servizio dei docenti.

### teologia



A sinistra, un momento della consegna dei diplomi da parte del vescovo Borghetti agli studenti dell'Istituto di scienze religiose

## Istituto superiore scienze religiose, aperte le iscrizioni per il 2018-19

**C**on il mese di settembre sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno accademico 2018-19 dell'Issr di Albenga. Come ormai è noto è iniziata la fase di unificazione alle sedi di Genova e di Albenga in previsione dell'approvazione degli statuti e dell'erezione da parte della Congregazione del nuovo Istituto Superiore di Scienze Religiose Liguri. Ancora per questo anno, in attesa dell'allestimento delle nuove aule multimediali Fad, le lezioni si svolgeranno secondo le modalità consuete. Il nuovo Issr ligure nasce dalla sinergia degli attuali Istituti diocesani di Genova, Albenga-Imperia e La Spezia presenti sul territorio regionale. Prevederà la presenza di un unico corpo docenti che opererà sulle tre sedi in modo unitario attraverso la piattaforma e collegamento Fad (Formazione a distanza). Per l'omogeneità geografica e come sede metropolitana l'arcidiocesi di Genova avrà sul territorio la sede legale e centrale del nuovo Issr ligure, mentre nelle diocesi di Albenga e La

Spezia verranno attivati due poli Fad. L'Issr rilascia la laurea in Scienze Religiose al termine del triennio base e la laurea Magistrale in Scienze Religiose al termine del biennio di specializzazione pedagogico – didattica che abilita all'insegnamento della religione cattolica in ogni ordine e grado delle scuole statali e paritarie. Perché iscriversi all'Issr? Al di là del diretto riferimento alla formazione dei futuri insegnanti di religione il percorso accademico proposto è un cammino di laurea serio che forma prima di tutto la persona ad avere un riferimento sicuro della propria identità e certo poi un bagaglio culturale e formativo utile per tutto il tessuto diocesano di appartenenza che si arricchisce sempre più di un laicato "pronto a dare ragione della fede". Oltre questi nobili intendimenti potrei aggiungere anche l'aspetto pratico di poter usufruire di una formazione di questo tipo e valore sul territorio senza grandi spostamenti e incombenze economiche troppo alte.

### nella concattedrale

## Riprendono i corsi biblici

**A** partire dal mese di ottobre riprendono a Imperia i tradizionali "Martedì biblici", a cura di don Lucio Fabbris, docente di Sacra Scrittura presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Albenga e parroco della basilica di san Maurizio. Gli incontri sono rivolti a tutti coloro che desiderano avvicinarsi allo studio delle Sacre Scritture ed interiorizzare la parola di Dio. Il tema di quest'anno prende il titolo di «La strada e la mensa», un excursus alla ricerca di un modello di discepolato cristiano attraverso due luoghi che, nella narrazione dell'evangelista Luca, divengono i poli fra i quali si muove l'incontro col Risorto, come il episodio di Emmaus. Il corso di approfondimento sarà articolato in 14 incontri, che si terranno nei seguenti giorni: 9 e 16 ottobre, 13 e 20 novembre, 11 e 18 dicembre, 8 e 15 gennaio, 12 e 19 febbraio, 12 e 19 marzo, 9 e 16 aprile. Gli appuntamenti si svolgeranno dalle ore 21 alle ore 22 presso le opere parrocchiali della parrocchia dei SS. Maurizio e C. Martiri di via Verdi, a Imperia. Il corso è, inoltre, accreditato dall'Ufficio per la scuola (Irc) e la pastorale scolastica, ai fini dell'aggiornamento professionale.

Virginia Amato

## Dopo una lunga malattia è scomparso Aldo Rosso

**I**l 9 settembre, dopo aver ricevuto l'Unzione degli Infermi, è deceduto all'ospedale di Imperia, don Aldo Rosso.

Era nato a Pietrabruna (Im) il 25 aprile 1946. Frequentò gli studi teologici presso il seminario vescovile di Albenga, venne ordinato diacono dal vescovo Piazza nella concattedrale di Albenga, il 25 giugno 1971 e successivamente, il 10 febbraio 1973, sacerdote. Numerosi gli incarichi, tra i principali ricordiamo: vice parroco al Cuore Immacolato di Maria in Andora; vicario parrocchiale

di San Pio X in Loano; parroco di Dolcedo tra il 1984 e il 1992 e nel medesimo periodo, responsabile di Villatalla, Valloria e Tavole. Parroco di Leca d'Albenga tra il 1992 e il 1996; tra il 1996 e il 2011 parroco di Giavezza, Poggi e Pietrabruna. Il Rito funebre con le esequie sono stati celebrati dal vescovo Borghetti giovedì 20 settembre alle ore 15.30 nella chiesa concattedrale di San Maurizio e Compagni Martiri, in Imperia. La sua anima riposa ora tra le braccia amorose di Cristo nostro Redentore.



Religiose a convegno

## Usmi, parte col vescovo l'anno pastorale

**I**nizia l'anno pastorale anche per l'Unione Superiore Maggiore d'Italia (Usmi) e la delegata, Narcisca Bortolotti, ha inviato alle consorelle una prima circolare in cui le invita ad avvertire l'urgenza della presenza dello Spirito, perché ci aiuti ad unirvi profondamente a Cristo». Si prospettano pertanto giorni di impegno spirituale, il primo dei quali è, il 6 ottobre, l'assemblea delle superiori, suore e religiose, a cui parteciperà il vescovo, Guglielmo Borghetti. Tema dell'incontro sarà: «La Chiesa ministro di comunione missionaria, famiglia di Dio nel mondo e per il mondo». Si terrà, ad Albenga, nel seminario vescovile, con inizio alle ore 9.30, dopo la recita comune dell'Ora Terza. «Siamo tutte in

cammino – spiega ancora la delegata – verso traguardi di bene e di riattivazione personale e comunitaria, secondo il progetto che il Signore, nel suo amore sconfinato, ha pensato per noi e per la comunità affidate alle nostre cure. In una società assetata di Dio e di autentica spiritualità, è urgente per noi trovare momenti di preghiera, di ascolto e di confronto con la Parola, per essere nella nostra missione punti di riferimento incolmabili ed evangelici». L'Usmi diocesana, dunque, sempre alla luce e nel rispetto del cammino di Chiesa locale, percepisce l'anno pastorale «in piena continuità» con gli sviluppi precedenti, proponendo con il programma pastorale 2018/19, di rendere ogni cristiano mis-

sionario e testimone di Cristo. Per seguire queste principi sono stati votati i membri del consiglio di Usmi diocesano, che ha visto la conferma dell'organigramma dello scorso anno. In particolare, attualmente, la segreteria diocesana dell'Usmi è composta dalla delegata, Narcisca Bortolotti, dalla vice, Cristina Beretta, dall'economista, Adelia Lavia e dalla consigliera, Maura Crespi. Sono inoltre confermati il delegato diocesano, Francesco Zuccon e il segretario Cism, Maurizio Malatesta. Infine un particolare ricordo è andato alle «stolte dei due monasteri di clausura della diocesi e alla presidente Usmi regionale, Rosangela Sala, che ha sempre seguito con interesse l'Unione diocesana».

G. Battista Gandolfo



Omaggio del vescovo al santo patrono Michele

## Da san Michele il dono del saper camminare insieme

DI MARCO ROVERE

**S**i avvicina la festa di san Michele, titolare della chiesa cattedrale, patrono della città e della diocesi di Albenga; tra le iniziative in cantiere, la consueta novena, iniziata giovedì scorso, che proseguirà fino al 28 settembre alle ore 15.30 nella chiesa concattedrale di San Maurizio e Compagni Martiri, in Imperia. In particolare, venerdì 28 settembre, in cattedrale, alle 21, appuntamento con la «Festa diocesana di «Avvenire»», che vedrà come ospite Marco Tarquinio, direttore del quotidiano, che dialogherà con Franco Gallea, benemerito docente di lettere nel liceo classico, già presidente diocesano di Azione cattolica, in un incontro dal titolo «In attesa della canonizzazione di Paolo VI: il Papa che ha saputo leggere i segni dei tempi per l'avvenire del mondo». Sabato 29 settembre il culmine delle celebrazioni alle 17 con la Messa solenne e la processione per le vie cittadine, presiedute da Guglielmo Borghetti, vescovo di Albenga-Imperia, il giorno della solennità altre Messe alle 10.30 con il vescovo emerito, Mario Oliveri e il capitolo della cattedrale, alle 7.30 e alle 9. La locale associazione parrocchiale di Azione cattolica, inoltre, da venerdì 28 a domenica 30 proporrà la tradizionale pesca di beneficenza, a sostegno delle attività delle opere parrocchiali, per rendere sempre più accogliente e funzionale la «casa» dei ragazzi, dei giovani, delle famiglie, dei gruppi parrocchiali. «Sono diverse le sfumature che ci dona la festa di san Michele, nel segno di una Chiesa che desidera abitare il nostro tempo e la nostra terra – dice Ivano Raimondo, vicario generale della diocesi di Albenga-Imperia e parroco della cattedrale ingauna. «San Michele – prosegue don Ivano – è la festa della comunità parrocchiale che quotidianamente vive e celebra nella chiesa quotidiana; una comunità dai mille volti, fatta di famiglie, di giovani, di anziani, che affida-

no al Signore, insieme a san Michele, «gioie e speranze, tristezze ed angosce» di ogni giorno». «È la festa di Albenga – continua il vicario-parroco – è un momento in cui la nostra città può chiedere al Signore, per intercessione di san Michele, il dono del saper camminare insieme nelle nostre famiglie, nei luoghi del lavoro, di incontro, di impegno, che la animano». «È la festa della Chiesa locale, che ad Albenga, città episcopale, ha il suo cuore – aggiunge ancora – è la festa del territorio che il vescovo Chiesa locale abita: in quest'ottica va il invito del vescovo a partecipare alle celebrazioni rivolte ai sindaci dei comuni della diocesi». «San Michele – conclude – vogliamo portare la complessità, fatta di potenzialità e fatiche, della vita della nostra gente, chiedere che ci aiuti a vivere il nostro essere cristiani, il nostro annunciare il Vangelo nella fertilità della vita quotidiana; le feste ci aiutano a ricicarci per affrontare la sfida di questa bella avventura».

### Festa di san Matteo

Si è conclusa ieri sera la 61ª sagra di San Matteo, in località Molino del Fico, a San Bartolomeo al Mare. La festa è stata caratterizzata da quattro serate, il 14/15 e 21/22 settembre, nelle quali si sono susseguiti balli, gastronomia locale e momenti agonistici, vedi il gara di petanque, memorial Amaldo Carcheri. Venerdì alle ore 16, c'è stata la funzione in onore di san Matteo e la successiva processione. L'iniziativa è stata ospitata, come consuetudine, nella struttura area manifestazioni (in gran parte coperta) sulla strada per Villa Faraldi.